



Progetto finanziato nell'ambito dell'accordo Regione Liguria - MATTM per la costruzione della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile

AREE, SCELTE STRATEGICHE E OBIETTIVI STRATEGICI DEFINITI DALLA STRATEGIA NAZIONALE DI SVILUPPO SOSTENIBILE

Area	Scelta strategica	Obiettivo Strategico Nazionale	Codice
PERSONE	I. Contrastare la povertà e l'esclusione sociale eliminando i divari territoriali	I.1 Ridurre l'intensità della povertà	PERSONE.I.1
		I.2 Combattere la deprivazione materiale e alimentare	PERSONE.I.2
		I.3 Ridurre il disagio abitativo	PERSONE.I.3
	II. Garantire le condizioni per lo sviluppo del potenziale umano	II.1 Ridurre la disoccupazione per le fasce più deboli della popolazione	PERSONE.II.1
		II.2 Assicurare la piena funzionalità del sistema di protezione sociale e previdenziale	PERSONE.II.2
		II.3 Ridurre il tasso di abbandono scolastico e migliorare il sistema dell'istruzione	PERSONE.II.3
		II.4 Combattere la devianza attraverso prevenzione e integrazione sociale dei soggetti a rischio	PERSONE.II.4
	III. Promuovere la salute e il benessere	III.1 Diminuire l'esposizione della popolazione ai fattori di rischio ambientale e antropico	PERSONE.III.1
		III.2 Diffondere stili di vita sani e rafforzare i sistemi di prevenzione	PERSONE.III.2
III.3 Garantire l'accesso a servizi sanitari e di cura efficaci, contrastando i divari territoriali		PERSONE.III.3	
PIANETA	I. Arrestare la perdita di biodiversità	I.1 Salvaguardare e migliorare lo stato di conservazione di specie e habitat per gli ecosistemi, terrestri e acquatici	PIANETA.I.1
		I.2 Arrestare la diffusione delle specie esotiche invasive	PIANETA.I.2
		I.3 Aumentare la superficie protetta terrestre e marina e assicurare l'efficacia della gestione	PIANETA.I.3
		I.4 Proteggere e ripristinare le risorse genetiche e gli ecosistemi naturali connessi ad agricoltura, silvicoltura e acquacoltura	PIANETA.I.4
		I.5 Integrare il valore del capitale naturale (degli ecosistemi e della biodiversità) nei piani, nelle politiche e nei sistemi di contabilità	PIANETA.I.5
	II. Garantire una gestione sostenibile delle risorse naturali	II.1 Mantenere la vitalità dei mari e prevenire gli impatti sull'ambiente marino e costiero	PIANETA.II.1
		II.2 Arrestare il consumo del suolo e combattere la desertificazione	PIANETA.II.2
		II.3 Minimizzare i carichi inquinanti nei suoli, nei corpi idrici e nelle falde acquifere, tenendo in considerazione i livelli di buono stato ecologico dei sistemi naturali	PIANETA.II.3
		II.4 Attuare la gestione integrata delle risorse idriche a tutti i livelli di pianificazione	PIANETA.II.4
		II.5 Massimizzare l'efficienza idrica e adeguare i prelievi alla scarsità d'acqua	PIANETA.II.5
		II.6 Minimizzare le emissioni e abbattere le concentrazioni inquinanti in atmosfera	PIANETA.II.6
		II.7 Garantire la gestione sostenibile delle foreste e combatterne l'abbandono e il degrado	PIANETA.II.7
	III. Creare comunità e territori resilienti, custodire i paesaggi e i beni culturali	III.1 Prevenire i rischi naturali e antropici e rafforzare le capacità di resilienza di comunità e territori	PIANETA.III.1
		III.2 Assicurare elevate prestazioni ambientali di edifici, infrastrutture e spazi aperti	PIANETA.III.2
		III.3 Rigenerare le città, garantire l'accessibilità e assicurare la sostenibilità delle connessioni	PIANETA.III.3
III.4 Garantire il ripristino e la deframmentazione degli ecosistemi e favorire le connessioni ecologiche urbano/rurali		PIANETA.III.4	
III.5 Assicurare lo sviluppo del potenziale, la gestione sostenibile e la custodia dei territori, dei paesaggi e del patrimonio culturale		PIANETA.III.5	

PROSPERITÀ	I. Finanziare e promuovere ricerca e innovazione sostenibili	I.1 Aumentare gli investimenti in ricerca e sviluppo	PROSPERITÀ.I.1
		I.2 Attuare l'agenda digitale e potenziare la diffusione delle reti intelligenti	PROSPERITÀ.I.2
		I.3 Innovare processi e prodotti e promuovere il trasferimento tecnologico	PROSPERITÀ.I.3
	II. Garantire piena occupazione e formazione di qualità	II.1 Garantire accessibilità, qualità e continuità della formazione	PROSPERITÀ.II.1
		II.2 Incrementare l'occupazione sostenibile e di qualità	PROSPERITÀ.II.2
	III. Affermare modelli sostenibili di produzione e consumo	III.1 Dematerializzare l'economia, migliorando l'efficienza dell'uso delle risorse e promuovendo meccanismi di economia circolare	PROSPERITÀ.III.1
		III.2 Promuovere la fiscalità ambientale	PROSPERITÀ.III.2
		III.3 Assicurare un equo accesso alle risorse finanziarie	PROSPERITÀ.III.3
		III.4 Promuovere responsabilità sociale e ambientale nelle imprese e nelle amministrazioni	PROSPERITÀ.III.4
		III.5 Abbattere la produzione di rifiuti e promuovere il mercato delle materie prime seconde	PROSPERITÀ.III.5
		III.6 Promuovere la domanda e accrescere l'offerta di turismo sostenibile	PROSPERITÀ.III.6
		III.7 Garantire la sostenibilità di agricoltura e silvicoltura lungo l'intera filiera	PROSPERITÀ.III.7
		III.8 Garantire la sostenibilità di acquacoltura e pesca lungo l'intera filiera	PROSPERITÀ.III.8
III.9 Promuovere le eccellenze italiane		PROSPERITÀ.III.9	
IV. Decarbonizzare l'economia	IV.1 Incrementare l'efficienza energetica e la produzione di energia da fonte rinnovabile evitando o riducendo gli impatti sui beni culturali e il paesaggio	PROSPERITÀ.IV.1	
	IV.2 Aumentare la mobilità sostenibile di persone e merci	PROSPERITÀ.IV.2	
	IV.3 Abbattere le emissioni climalteranti nei settori non-ETS	PROSPERITÀ.IV.3	
PACE	I. Promuovere una società non violenta e inclusiva	I.1 Prevenire la violenza su donne e bambini e assicurare adeguata assistenza alle vittime	PACE.I.1
		I.2 Garantire l'accoglienza di migranti e richiedenti asilo e l'inclusione delle minoranze etniche e religiose	PACE.I.2
	II. Eliminare ogni forma di discriminazione	II.1 Eliminare ogni forma di sfruttamento del lavoro e garantire i diritti dei lavoratori	PACE.II.1
		II.2 Garantire la parità di genere	PACE.II.2
		II.3 Combattere ogni discriminazione e promuovere il rispetto della diversità	PACE.II.3
	III. Assicurare la legalità e la giustizia	III.1 Intensificare la lotta alla criminalità	PACE.III.1
		III.2 Contrastare corruzione e concussione nel sistema pubblico	PACE.III.2
		III.3 Garantire l'efficienza e la qualità del sistema giudiziario	PACE.III.3
	PARTNERSHIP	Governance, diritti e lotta alle disuguaglianze	Rafforzare il buon governo e la democrazia
Fornire sostegno alle istituzioni nazionali e locali, a reti sociali o d'interesse, ai sistemi di protezione sociale, anche mediante il ricorso ai sindacati e alle Organizzazioni della Società Civile			PARTNERSHIP.I.2
Migliorare l'interazione tra Stato, corpi intermedi e cittadini al fine di promuovere il rispetto dei diritti umani e i principi di trasparenza			PARTNERSHIP.I.3
Promuovere l'uguaglianza di genere, l' <i>empowerment</i> delle donne e la valorizzazione del ruolo delle donne nello sviluppo			PARTNERSHIP.I.4
Impegnarsi nella lotta alla violenza di genere e alle discriminazioni contro le donne: migliorare l'accesso e la fruizione dei servizi alla salute, ai sistemi educativi e formativi, l'indipendenza economica e sociale			PARTNERSHIP.I.5
Migliorare le condizioni di vita dei giovani e dei minori di età: ridurre il traffico di giovani donne, adolescenti e bambini e il loro sfruttamento nell'ambito del lavoro, le nuove forme di schiavitù, la criminalità minorile, lo sfruttamento dei minori con disabilità,			PARTNERSHIP.I.6

	lo sfruttamento sessuale dei minorenni, le pratiche nocive come le mutilazioni genitali delle bambine e altre forme di abuso, violenze e malattie sessuali come HIV/AIDS, le discriminazioni sul diritto di cittadinanza	
	Promuovere la partecipazione e il protagonismo dei minori e dei giovani perché diventino “agenti del cambiamento”, promuovere l’integrazione sociale, l’educazione inclusiva, la formazione, la valorizzazione dei talenti.	PARTNERSHIP.I.7
Migrazione e sviluppo	Favorire il ruolo dei migranti come “attori dello sviluppo”	PARTNERSHIP.II.1
	Promuovere le capacità professionali ed imprenditoriali dei migranti in stretto collegamento con i Paesi di origine	PARTNERSHIP.II.2
	Promuovere modelli di collaborazione tra Europa e Africa per la prevenzione e gestione dei flussi di migranti attraverso il rafforzamento delle capacità istituzionali, la creazione di impiego e di opportunità economiche, il sostegno alla micro-imprenditoria e agli investimenti infrastrutturali in particolare nei Paesi africani	PARTNERSHIP.II.3
Salute	Migliorare l’accesso ai servizi sanitari e contribuire all’espansione della copertura sanitaria universale	PARTNERSHIP.III.1
	Rafforzare i sistemi sanitari di base e la formazione del personale sanitario	PARTNERSHIP.III.2
	Contrastare i fattori di rischio e l’impatto delle emergenze sanitarie: perfezionare meccanismi di allerta precoce e di prevenzione	PARTNERSHIP.III.3
	Impegnarsi nella lotta alle pandemie, AIDS in particolare e nella promozione di campagne di vaccinazione (Fondo Globale, GAVI)	PARTNERSHIP.III.4
	Sostenere la ricerca scientifica, la promozione di una cultura della salute e della prevenzione	PARTNERSHIP.III.5
	Operare per un forte rilancio delle funzioni di sanità pubblica, appoggio alle riforme sanitarie	PARTNERSHIP.III.6
Istruzione	Garantire l’istruzione di base di qualità e senza discriminazioni di genere	PARTNERSHIP.IV.1
	Promuovere la formazione, migliorare le competenze professionali degli insegnanti/docenti, del personale scolastico e degli operatori dello sviluppo	PARTNERSHIP.IV.2
	Realizzare un’educazione inclusiva a favore delle fasce sociali maggiormente svantaggiate, emarginate e discriminate Favorire l’inserimento sociale e lavorativo dei giovani e degli adulti disoccupati offrendo una formazione fortemente professionalizzante basata sullo sviluppo delle capacità e delle competenze	PARTNERSHIP.IV.3
	Valorizzare il contributo delle Università: Definire percorsi formativi con nuove professionalità, rivolti a studenti dei Paesi partner; Contribuire allo sviluppo e al rafforzamento di capacità istituzionali; Formare i futuri professionisti e dirigenti nei Paesi partner; Mettere a disposizione strumenti di ricerca destinati a produrre innovazione per lo sviluppo e ad elaborare metodi e modelli di valutazione in linea con le buone pratiche internazionali	PARTNERSHIP.IV.4
Agricoltura sostenibile e sicurezza alimentare	Garantire la <i>governance</i> e l’accesso alla terra, all’acqua, alle risorse naturali e produttive da parte delle famiglie di agricoltori e piccoli produttori	PARTNERSHIP.V.1
	Sostenere e sviluppare tecniche tradizionali di adattamento a fattori biotici e abiotici	PARTNERSHIP.V.2
	Rafforzare le capacità di far fronte a disastri naturali anche promuovendo le “infrastrutture verdi”	PARTNERSHIP.V.3
	Incentivare politiche agricole, ambientali e sociali favorevoli all’agricoltura familiare e alla pesca artigianale	PARTNERSHIP.V.4

	Favorire l'adozione di misure che favoriscono la competitività sul mercato di prodotti in linea con i principi di sostenibilità delle diete alimentari	PARTNERSHIP.V.5
	Rafforzare l'impegno nello sviluppo delle filiere produttive in settori chiave, richiamando il particolare modello italiano di sviluppo - PMI e distretti locali - e puntando all'incremento della produttività e della produzione, al miglioramento della qualità e alla valorizzazione della tipicità del prodotto, alla diffusione di buone pratiche culturali e alla conservazione delle aree di produzione, alla promozione del commercio equo-solidale, al trasferimento di tecnologia, allo sviluppo dell'agroindustria e dell'export dei prodotti, attraverso qualificati interventi di assistenza tecnica, formazione e <i>capacity building</i> istituzionale	PARTNERSHIP.V.6
Ambiente, cambiamenti climatici ed energia per lo sviluppo	Coinvolgere il settore privato nazionale, dalle cooperative all'agro-business, attraverso la promozione di partenariati tra il settore privato italiano e quello dei Paesi partner	PARTNERSHIP.VI.1
	Promuovere interventi nel campo della riforestazione, dell'ammodernamento sostenibile delle aree urbane, della tutela delle aree terrestri e marine protette, delle zone umide, e dei bacini fluviali, della gestione sostenibile della pesca, del recupero delle terre e suoli, specie tramite al rivitalizzazione della piccola agricoltura familiare sostenibile	PARTNERSHIP.VI.2
	Contribuire alla resilienza e alla gestione dei nuovi rischi ambientali nelle regioni più deboli ed esposte	PARTNERSHIP.VI.3
	Favorire trasferimenti di tecnologia, anche coinvolgendo gli attori profit, in settori come quello energetico, dei trasporti, industriale o della gestione urbana	PARTNERSHIP.VI.4
	Promuovere l'energia per lo sviluppo: tecnologie appropriate e sostenibili ottimizzate per i contesti locali in particolare in ambito rurale, compatibili paesaggisticamente, nuovi modelli per attività energetiche generatrici di reddito, supporto allo sviluppo di politiche abilitanti e meccanismi regolatori che conducano a una modernizzazione della <i>governance</i> energetica interpretando bisogni e necessità delle realtà locali, sviluppo delle competenze tecniche e gestionali locali, tramite formazione a diversi livelli	PARTNERSHIP.VI.5
La salvaguardia del patrimonio culturale e naturale	Contribuire alla diversificazione delle attività soprattutto nelle aree rurali, montane e interne, alla generazione di reddito e di occupazione, alla promozione del turismo sostenibile, allo sviluppo urbano e alla tutela dell'ambiente, del patrimonio culturale, al sostegno alle industrie culturali e all'industria turistica, alla valorizzazione dell'artigianato locale e la recupero dei mestieri tradizionali	PARTNERSHIP.VII.1
	Intensificare le attività volte all'educazione e alla formazione, al rafforzamento delle capacità istituzionali, al trasferimento di <i>know how</i> , tecnologia, innovazione, intervenendo a protezione del patrimonio anche in situazioni di crisi post conflitto e calamità naturali	PARTNERSHIP.VII.2
	Programmare e mettere a sistema progetti sperimentali orientati verso una maggiore conoscenza del patrimonio paesaggistico e naturale rivolte alle diverse categorie di pubblico da monitorare in un arco temporale da definire, per valutarne le ricadute e gli esiti	PARTNERSHIP.VII.3
Il settore privato	Promuovere: strumenti finanziari innovativi per stimolare l'effetto "leva" con i fondi privati e migliorare l'accesso al credito da parte delle PMI dei Paesi partner; dialogo strutturato con il settore privato e la società civile; trasferimento di <i>know how</i> in ambiti d'eccellenza dell'economia italiana	PARTNERSHIP.VIII.1
	Favorire forme innovative di collaborazione tra settore privato profit e non profit, con particolare riferimento alle organizzazioni della società civile presenti nei Paesi partner, ai fini dello sviluppo dell'imprenditoria a livello locale con l'obiettivo di contribuire alla lotta alla povertà attraverso la creazione di lavoro e la crescita economica inclusiva	PARTNERSHIP.VIII.2